

I candidati alle regionali non hanno posto attenzione a un tema centrale per la città e il suo comprensorio

# Ambiente dimenticato dalla politica Se ne occupa soltanto la magistratura

## Mare inquinato, scarichi abusivi, spazzatura e traffico di rifiuti a Scordovillo La Procura sta intervenendo spesso per interrompere la commissione di reati

**Sergio Pelaia**

Se ne occupa solo, per altro con una certa assiduità, la magistratura, che ovviamente ha il compito di intervenire per interrompere l'eventuale commissione di reati e perseguire chi se ne renda responsabile. La politica invece, al netto delle dichiarazioni di circostanza inviate alle redazioni ogni qual volta scatta un'inchiesta o un sequestro, sembra non interessarsene più di tanto.

Eppure l'ambiente dovrebbe essere un tema centrale per Lamezia e il suo comprensorio, le cui potenzialità agricole e turistiche sono tanto decantate quanto puntualmente non valorizzate. Resta invece ai margini del dibattito politico in vista delle elezioni regionali che si terranno tra meno di un mese, che d'altro canto è "arricchito" dagli ar-

gomenti più disparati che spesso vengono affrontati in maniera estemporanea e magari su segnalazione di cittadini ritenuti potenziali elettori. Insomma l'ambiente, evidentemente, non porta voti, ma una discussione di ampio respiro sul destino del territorio sarebbe invece essenziale per chi punta a rappresentarlo nella massima Assemblée elettiva regionale.

Si dovrebbe partire, ad esempio, da un'analisi sulla presunta vocazione industriale di Lamezia e tirare le somme rispetto a quanto sviluppo socio-economico abbia portato il polo industriale realizzato negli anni '70 in un'area agricola e potenzialmente di pregio naturalistico. La zona ex Sir è sede di insediamenti produttivi ma anche di capannoni abbandonati, vi sono presenti aziende che si occupano di rifiuti, di depurazione o che adottano pro-

cessi chimici complessi. È spesso successo, anche nell'anno in corso, che alcuni stabilimenti siano finiti sotto sequestro per presunti reati ambientali che secondo la Procura di Lamezia potrebbero aver prodotto effetti a catena sui fiumi e quindi sul mare. Le stesse condizioni del Tirreno, poi, sono da mesi sotto osservazione da parte di una task force istituita dal procuratore lametino Salvatore Curcio e da quello di Vibo Camillo Falvo, ma oltre all'indignazione estiva non si è mai aperta una discussione istituzionale in-

**La Regione ha previsto in città la costruzione di un impianto per trattare l'immondizia urbana**

centrati sul ruolo che potrebbe avere la Regione per affrontare il problema in maniera strutturale.

C'è poi la questione della spazzatura. La raccolta differenziata è migliorata molto – il Comune ha fatto sapere che nel 2020 è stato raggiunto il 53,08% su base annua con punte in alcuni mesi del 68,64% – ma è chiaro che si è ben lontani dalla creazione di un sistema virtuoso. Intanto puntualmente si pone sul territorio il problema delle discariche, costantemente prossime al punto di saturazione, con un dibattito che non va quasi mai oltre il campanilismo. Nei giorni scorsi è stato approvato il progetto definitivo per i lavori di ampliamento dell'isola ecologica di contrada Rotoli – per i quali a fine anno scadrà la convenzione con la Regione – e se, da un lato, la Giunta Spirli ha revocato la nomina di un commissario

ad acta per il progetto della terza vasca in località Stretto, dall'altro è rimasto solo un atto di indirizzo il Piano di rifiuti proposto dal "Capitano Ultimo" ormai un anno fa, ma mai approdato in consiglio regionale, che prevede proprio a Lamezia la realizzazione di uno dei quattro impianti previsti nella regione per il trattamento meccanico senza la stabilizzazione della frazione organica dei rifiuti urbani residui.

C'è infine il tema del campo rotti di Scordovillo, che è senza dubbio anche ambientale visto il noto traffico di rifiuti e i non rari roghi tossici: se ne parla o in maniera propagandistica, per soffiare sul malcontento dei cittadini, o non se ne parla affatto, per evitare di trasformare in un boomerang un problema complesso che ha magari poco appeal per l'elettorato di riferimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA